



La Commissione Europea ha presentato un nuovo studio che esamina in che modo venga affrontata nei paesi europei la diseguaglianza tra i sessi nell'ambito dell'istruzione. Ne risulta che sussistono ancora grandi differenze per quanto concerne la scelta degli studi e i risultati degli stessi.

Ne risulta che sussistono ancora grandi differenze per quanto concerne la scelta degli studi e i risultati degli stessi. Fatte salve alcune eccezioni, tutti i paesi europei dispongono di politiche in materia di parità tra i sessi nel campo dell'istruzione o intendono dotarsene.

L'obiettivo primario è:

- superare i tradizionali ruoli e stereotipi legati al sesso.

Altri obiettivi sono:

- l'aumento della presenza delle donne negli organi decisionali;
- Il superamento dei pattern relativi ai risultati educativi in funzione del sesso;
- e la lotta contro le molestie basate sul genere nelle scuole.

Sono ben scarse le iniziative dei governi volte a informare i genitori sulle tematiche della parità tra i sessi e a coinvolgerli maggiormente nella promozione della parità di genere nel mondo dell'istruzione.

Le ragazze raggiungono di solito livelli di istruzione più elevati e ottengono un punteggio maggiore negli esami di diploma rispetto ai **ragazzi** mentre questi ultimi hanno maggiori probabilità di lasciare prematuramente la scuola o di ripetere l'anno.

Da **indagini internazionali** emerge che **i ragazzi** tendenzialmente non si profilano bene per quanto concerne la capacità di lettura, mentre **le ragazze** hanno di solito **maggiori problemi con la matematica**: queste constatazioni riguardano circa un terzo dei sistemi educativi in Europa.

Il background socio-economico rimane comunque il fattore più importante.

Molti giovani e molte giovani delle scuole professionali e di quelle dell'istruzione secondaria generale continuano a scegliere carriere che rispecchiano i tradizionali ruoli di genere.

Le donne rappresentano la maggioranza degli studenti e dei laureati in quasi tutti i paesi e sono particolarmente presenti nel mondo dell'istruzione, della sanità, nel welfare e negli ambiti umanistico e artistico. **Gli uomini** sono maggiormente presenti nell'ingegneria, nell'industria manifatturiera e nella costruzione.

